

Titolo || Paesaggio con fratello rotto – Fango che diventa luce

Autore || Titti Danese

Pubblicato || «Sipario», n. 674, luglio-agosto 2005

Diritti || © Tutti i diritti riservati

Numero pagine || pag 1 di 1

Lingua || ITA

DOI ||

## **Paesaggio con fratello rotto – Fango che diventa luce**

di Titti Danese

*Tre tappe spettacolari ideate e dirette da Cesare Ronconi. Regia: Cesare Ronconi. Parole: Mariangela Gualtieri. Scene: Stefano Cortesi. Costumi: Patrizio Izzo. Musiche dal vivo: Dario Giovannini. Campionamenti: Aidon. Produzione Teatro della Valdoca / Teatro Bonci di Cesena / Drosesera <Centrale Fies. Roma, Teatro Vascello.*

Tre animali, un macellaio, un oracolo, un cantore sono i protagonisti dell'ultimo sorprendente lavoro del Teatro della Valdoca, ideato e diretto da Cesare Ronconi. Un messaggio forte e disperato tra spinte etiche e lirismo baroccheggiante per raccontare il disagio di un presente disgregato e senz'anima, un futuro oscuro e drammaticamente incerto. "Che cosa diremo a quelli che nascono ora?" è l'interrogativo chiave dello spettacolo abitato da un dolore cosmico, da ferite profonde che sanguinano e parlano al cuore con le parole del poeta Milo De Angelis in forte sintonia con la scrittura di Mariangela Gualtieri. La scena è un'orgia di suoni e colori, un affresco eccessivo, grottesco, impietoso del mondo e dei suoi poveri abitanti condannati a una disumanità senza scampo, crudeli e insensibili vittime di una "Signoria attuale" che omologa e schiaccia e rende muti. Si aggirano sul palcoscenico arredato da un grande tavolo di ferro e vetro, letto di torture e illuminato a giorno da bianchissime fiaccole, un vecchio ermellino, un orsetto, una esile giraffa, i corpi segnati da ferite sanguinanti, impauriti, tremanti, braccati da un feroce macellaio. Torturati, derisi, sodomizzati evocano scenari di guerra, creature fatte zimbello di menti perverse, annientate senza alcuna pietà. "Non chiedetemi nulla che sia meno della gioia", eppure, tutt'intorno ci sono morti ammazzati e bombe e colpi di fucile. Il macellaio eliminerà con metodo i poveri animali, lui "figlio carogna, figlio peggiore, relitto e rifiuto senza scampo" e alla fine si darà la morte. Ottima la prova dei giovani attori officianti e vittime della solenne cerimonia, visionaria e incalzante la regia, poetica e struggente la parola. *Fango che diventa luce* è la prima tappa di un'opera politica, riflessione sul mondo la cui anima sembra irrimediabilmente perduta a cui seguirà *Canto di Ferro* e infine *A chi esita*, dal titolo di una poesia di Brecht.

# SIPARIO

www.sipario.it

MENSILE DELLO SPETTACOLO

Direttore responsabile Mario Mattia Giorgetti

Numero doppio - Euro 7,00

**STORIA  
DEI TEATRI**

**VICENZA  
L'OLIMPICO**

**ROMA  
IL TEATRO  
CLUB**

*A teatro  
GRATIS  
con gli assegni  
SIPARIO*

**MARCO  
BALIANI**

**PAOLO  
ROSSI**

**TEATRO  
E CARCERE**

**TESTI  
"SACCO  
E VANZETTI,  
ULTIMO ATTO"  
A CURA DI  
MARIO MATTIA  
GIORGETTI**

**ETTA CASCINI  
"NAMASTE"**



**Teatro  
d'impegno civile**

prima parte

1000 MEVILE LUGLIO-AGOSTO 2006  
574 - ANNO LVIII - Editore C.A.M.A. spa  
mensile - N. 419 - 337/80 Distr. MEPE -  
viale Spa - Spediziona in abbonamento  
- D.L. 355/2003 (come in L. 37/03/2004  
art. 1, comma 1 - DCB MILANO

